

LA CITTÀ DI DOMANI



**DIVERSIFICARE
È DECISIVO**

Stiamo
uscendo da un sistema
monoindustriale, del
secolo scorso, e
stimoliamo l'arrivo
di nuovi investimenti


**NON SOLO
ACCIAIO**

Porto, centrale Enel, turismo: stiamo lavorando per un'economia diversa. E spingiamo per le infrastrutture

A sinistra il sindaco di Piombino Massimo Gullani, adesso in Brasile per le Olimpiadi; a destra la centrale Enel di Tor del Sale: c'è un progetto per demolirla e realizzare al suo posto un laboratorio ambientale e un outlet di grandi marche di moda

levanti ricadute occupazionali

g) Commercio e turismo. La necessità di mantenere vivo il tessuto commerciale del territorio, la libera professione e la rete della grande distribuzione organizzata. Per turismo, agricoltura e l'enoagronomia dobbiamo approfondire questi settori anche in vista dell'aumento delle presenze turistiche sul territorio migliorando su decoro e servizi, infrastrutture e programmazione di eventi e iniziative; diversificare l'offerta turistica e valorizzare di più le nostre eccellenze enoagronomiche e le produzioni agricole locali».

«Il vero piano B - conclude - è quello che stiamo attuando uscendo con coraggio e con realismo da una economia monoindustriale, di stampo novecentesco, per dare concretezza ad un processo che stimoli l'arrivo di investimenti e nuove attività per dare corpo a quella diversificazione in cui crediamo fortemente. Alle nostre proposte concrete, finora elencate, non sono seguite dai fautori di piani B concrete proposte alternative sui settori in cui investire, e neanche sui potenziali investitori interessati. Fino ad oggi invece ho sentito solo tante volte "no" a qualsiasi progetto di investimento, già a partire dal potenziamento del porto di Piombino. Mai una seria controproposta, corredata, da nomi e cognomi di potenziali investitori interessati e da piani imprenditoriali. Al loro palesarsi troverebbero un territorio pronto a illustrare loro le opportunità offerte dalla nostra città».

«Quindi siamo sul pezzo. Come sempre, a fianco dei cittadini. Senza rincorrere piani B che sono costruiti su alternative molto vaghe o assolutamente inattuabili, quali la nazionalizzazione dell'industria, proposta fatta per disinformare cavalcando il disagio e le preoccupazioni di tante famiglie e progetto impossibile da un punto di vista normativo. Conosciamo bene la complessità del processo che stiamo mettendo in atto: un percorso difficile che è nostra precisa volontà portare a compimento utilizzando tutti gli strumenti e le sinergie necessarie per facilitarne la realizzazione».

**Dall'alto, in
senso orario:
un operaio
al treno
vergella;
i lavori al
porto;
il traffico
sulla 398
e la Costa Est
(foto Paolo
Barlettani)**

bano. L'area di "Città Futura" tra l'altro verrà raddoppiata e alleggerita dalle destinazioni industriali con la previsione di nuove funzioni artigianali e di servizi.

7) Tor del Sale. La riconversione della centrale di Tor del sale porterà a mettere in campo un processo innovativo di riconversione produttiva e commerciale con fini turistici e di riqualificazione ambientale. Anche su questo fronte ci saranno ri-

febbraio il consiglio comunale di Piombino ha approvato questa mattina la nuova convenzione operativa Apea (area produttiva ecologicamente attrezzata) nell'ambito del Piano degli insediamenti produttivi (PIP) di Colmata.

6) Variante Aferpi. Il procedimento è stato avviato di recente e costituisce una rilettura complessiva del rapporto tra la città e la fabbrica che cambierà l'assetto del territorio ur-

investimenti e l'occupazione con la collaborazione di tutti i livelli istituzionali coinvolti. Il sindaco e l'Amministrazione si sono battuti in questi anni, insieme ai sindacati, per fare in modo che tutti i lavoratori delle nostre industrie manifatturiere non perdessero il contatto con il mondo produttivo e quando questo è accaduto, si è lottato per aiutare a garantire gli ammortizzatori sociali.

time, e l'aumento progressivo del traffico croceristico più altri interessi imprenditoriali che si stanno manifestando. Tutto questo creerà un ulteriore indotto fatto di piccole e medie imprese.

4) Industrie e indotto. Aferpi, Magona e Dalmine e aziende dell'indotto rappresentano un'ossatura industriale rilevante che vogliamo mantenere. Così anche le Pmi. Da parte nostra resta l'impegno di favorire gli

**PIOMBINO**

Il sindaco Massimo Giuliani interviene, dal Brasile dove è alle Olimpiadi con la squadra di nuoto di fondo, sulla situazione economica piombinese. Qualche giorno fa, su questo giornale, avevamo scritto un commento dicendo che, dovesse saltare il progetto Aferpi, sarebbe stato necessario un piano "B" per le acciaierie. Visto che il progetto è avviato, ma ha mille difficoltà, il nostro era un invito a non trovarsi impreparati nel caso accadesse il peggio.

Giuliani però va oltre e allarga la cosa all'intero territorio e a tutti i progetti in divenire, pur dimenticandosene uno importantissimo, fra l'altro uno dei più avanzati, cioè quello di Rimateria e Asiu per la discarica e la gestione dei rifiuti industriali.

«Ho letto - scrive - interventi volti a sostenere che, visti i ritardi sulla vicenda Aferpi, si sarebbe dovuto pensare ad un piano B di sviluppo del territorio. Ognuno può pensare come meglio crede. A me preme fissare alcune idee di lavoro che sono anche obiettivi da concretizzare o che si stanno concretizzando:

1) Le infrastrutture. Sono direttamente proporzionali alla capacità di sviluppo del territorio per questo ci battiamo con l'Autorità portuale e gli altri soggetti istituzionali per il completamento della 398 e per il potenziamento del nostro porto;

2) 398 e ferrovia. La strada, per la prima volta è ritenuta opera urgente e strategica dal governo. L'Anas si sta impegnando a rifinire il progetto che gli inviamo alcuni mesi fa. La Presidenza del Consiglio e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti stanno reperendo le risorse per il primo tratto e la Port Authority per garantirne il collegamento con le banchine portuali. Anche sul versante dell'infrastrutturazione ferroviaria l'Amministrazione, mediante l'assessore Capuano, sta seguendo con attenzione

3) Porto. Il suo potenziamento sta portando all'arrivo di investitori rilevanti oltre alla stessa Aferpi. Sto parlando di General Electric, del polo di refitting con Piombino Industrie marittime.

«Piombino ha futuro la stiamo cambiando»

Il sindaco Giuliani: i nostri interventi decisivi per l'economia